



OMELIA DEL SANTO PADRE

I confini della terra rimangono distanti. Sono pervasi da un tempo di attesa, lontani dalla pace. La stanchezza riempie piuttosto i cuori degli uomini, che si sono addormentati, così come si erano addormentati non lungi i pastori nelle valli di Betlemme.

Ciò che accade nella stalla, nella grotta di roccia ha una dimensione di profonda intimità: è qualcosa che avviene "fra" la Genitrice e il Nascituro. Nessuno dall'esterno vi ha accesso. Perfino Giuseppe, il falegname di Nazareth, rimane testimone silenzioso. Lei sola è pienamente consapevole della sua Maternità. E solo lei capta l'espressione propria del vagito del bimbo. La nascita di Cristo è innanzitutto il suo mistero, il suo grande Giorno. È la festa della Madre.

È una strana festa: senza alcun segno della liturgia della Sinagoga, senza letture profetiche e senza canto di Salmi. "Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato" (Eb 10,5) sembra dire, col suo vagito, Colui che, essendo Figlio eterno, Verbo consostanziale al Padre, Dio da Dio, Luce da Luce, si è fatto carne (Is 1,14); egli si rivela in quel corpo come uno di noi, piccolo infante, in tutta la sua fragilità e vulnerabilità. Soggetto alla sollecitudine degli uomini, affidato al loro amore, indifeso. Vagisce, e il mondo non lo sente, non può sentirlo. Il vagito del bimbo neonato può udirsi appena a distanza di qualche passo. (...) La liturgia della notte di Natale è ricca di un particolare realismo: realismo di quel momento che noi rinnoviamo e anche realismo dei cuori che rivivono quel momento. Tutti, infatti, siamo profondamente emozionati e commossi, benché ciò che celebriamo sia avvenuto circa duemila anni fa. Per avere un quadro completo della realtà di quell'evento, per penetrare ancor più nel realismo di quel momento e dei cuori umani, ricordiamoci che ciò è avvenuto così come è avvenuto: nell'abbandono, nell'estrema povertà, nella stalla-grotta, fuori della città, perché gli uomini, nella città, non hanno voluto accogliere la Madre e Giuseppe in nessuna delle loro case. Da nessuna parte c'era posto. Sin dall'inizio, il mondo si è rivelato inospitale verso il Dio che doveva nascere come Uomo. (...)

Pensiamo quindi questa notte anche a tutti gli uomini che cadono vittime dell'umana disumanità, della crudeltà, della mancanza di qualsiasi rispetto, del disprezzo dei diritti oggettivi di ciascun uomo. (24.12.'78)

DIVERSAMENTE ABILI UGUALMENTE UTENTI

Diversamente abili ma ugualmente utenti, è il titolo del vademecum in Braille realizzato dall'Agenzia delle Entrate, con le principali informazioni fiscali per i contribuenti disabili. L'opuscolo, distribuito in Italia tramite l'associazione *Unione italiana ciechi*, descrive le agevolazioni fiscali per i disabili e fornisce informazioni di carattere tributario d'interesse generale, da cosa fare per ottenere codice fiscale e partita Iva a come richiedere un rimborso. Specifici capitoli illustrano "tutto quello che c'è da sapere" quando si affitta o si dà in locazione un immobile o quando si acquista la prima casa. Non mancano pratiche indicazioni su cosa fare quando si ricevono comunicazioni d'irregolarità e le modalità di presentazione della denuncia di successione.

POLIZIA AMICA - II

Consiglio della Polizia: all'ufficio postale o in banca, prima di uscire, dividete il denaro in più tasche, tenendo un portamonete con pochi spiccioli a portata di mano, per usarlo nelle spese o eventualmente consegnarlo in caso di rapina.

DIRIGENTI SCOLASTICI

Saranno assunti 3.000 dirigenti scolastici, dei quali il 50 % subito.

L'assunzione dei primi nuovi dirigenti coprirà la metà dei posti vacanti disponibili per il triennio 2003-2006.



ALUNNI STRANIERI

Nella scuola italiana sono rappresentati 191 paesi. Gli alunni stranieri sono 282.683, pari al 3,5% della popolazione scolastica, in aumento progressivo negli ultimi anni.